

NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero

Roma 14 febbraio 2025 – È online, scaricabile dal sito <https://www.mercatoelettrico.org>, il nuovo numero della newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme).

La newsletter si apre con un intervento di Agata Gugliotta del RIE sulla resilienza del carbone che, lo scorso anno, ha segnato una nuova crescita. *“Nel 2024, l’anno che vede chiudere l’ultima centrale a carbone nella patria della rivoluzione industriale (Regno Unito), a livello globale, la domanda di questa fonte segna un nuovo record, in barba a tutte le previsioni che costantemente ne profetizzano un suo ridimensionamento – ha osservato l’analista del RIE -. A crescere sono soprattutto i consumi di Cina e India che più che compensano la minore richiesta che muove dai paesi sviluppati, in primis Stati Uniti ed Europa, dove invece prosegue una politica di phase out”*. Secondo le ultime stime dell’Agenzia internazionale per l’energia (AIE), infatti, *“nel 2024, per il terzo anno consecutivo, i consumi di carbone dovrebbero crescere di un 1%. Sebbene si tratti di un tasso inferiore rispetto al 2,5% del 2023, al quasi 5% del 2022 e al 7% del 2021, in valore assoluto, si toccano gli 8,77 mld di tonnellate, il massimo da sempre e quasi il doppio rispetto al dato di inizio secolo – ha sottolineato Gugliotta -. Il 2024 conferma alcune tendenze già in atto da anni, in alcuni casi temporaneamente invertitesi nel 2022, segnato dalla guerra russo-ucraina, importante game changer dei mercati energetici. A ripetersi sono: 1) il dato di una domanda asiatica che continua ad aumentare, soprattutto quella che muove da Cina e India; 2) la riconferma del colosso cinese come principale consumatore di carbone al mondo (55% di tutta la domanda globale), mentre all’India spetta il primato di area a più alto tasso di crescita (+6%); 3) l’aumento dell’apporto di carbone dell’area ASEAN; 4) un nuovo massimo negli scambi commerciali; 5) il declino, ormai strutturale, dei consumi in Europa e Stati Uniti”*. Guardando all’Unione Europea, nell’anno da poco concluso, *“su 27 paesi, solo 17 hanno utilizzato carbone per produrre elettricità e di questi circa la metà per una quota inferiore al 10% - ha precisato la ricercatrice del*



RIE -. *Al di sopra di questa soglia vi sta la Polonia che ancora produce quasi il 54% della sua elettricità da questa fonte, la Repubblica Ceca con il 36%, ma anche altri paesi dell'Est e la "verde" Germania, per 1/5 dipendente da questa commodity. In Italia, nel 2024, da carbone sono stati generati 3,5 GWh (-70% sul 2023), appena l'1,3% della produzione netta di elettricità". Non solo. "Il binomio crescita dei consumi uguale crescita della produzione si ripropone anche nel 2024. L'anno scorso, secondo le prime stime dell'AIE, per la prima volta nella storia, sono stati superati i 9 mld di tonnellate – ha precisato Gugliotta -. Così come per la domanda però, la velocità con cui i volumi estratti sono cresciuti si è ridotta notevolmente, appena lo 0,8% vs il 3,4% dell'anno precedente. Principale produttore al mondo si conferma la Cina con oltre 4,6 mld di ton., mentre il paese che più di tutti contribuisce all'incremento continua ad essere l'India". Insomma, "l'analisi dei dati sul 2024 ci restituisce ancora una volta la fotografia di un mercato ad andamenti contrapposti, ma che globalmente continua a crescere – ha evidenziato l'analista del RIE -. Nonostante gli sforzi compiuti in ottica di decarbonizzazione, gli ingenti investimenti in energie rinnovabili e i numerosi impegni nei consessi internazionali, ancora oggi, a livello mondiale, il carbone è la prima fonte di energia nel termoelettrico, assorbendo una quota del 35%, in lieve calo rispetto al picco del 41% del 2007, ma ancora insostenibilmente alta per il raggiungimento degli ambiziosi quanto necessari obiettivi del net zero. Le previsioni indicano il picco dei consumi già al 2027, ma i piani di espansione della flotta di centrali e del numero di miniere da sfruttare danno contezza di un settore ancora robusto. E questo perché se è vero che per Europa e USA, dopo anni di inarrestabile declino, il carbone è quasi storia, è altrettanto vero che per Pechino il carbone è sicurezza energetica, mentre per Nuova Delhi è l'energia, per lo più prodotta internamente, che serve a soddisfare la propria crescente fame di energia", ha concluso Gugliotta.*

All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities.



La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine, i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di gennaio 2025.

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Direzione Governance

Tel. +39 06 8012 4549

Fax. +39 06 8012 4519

governance@mercatoelettrico.org

www.mercatoelettrico.org